



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Parma 11.8.18  
Prot. n. 3865 Class. 35.16.07  
del 13.8.2018

Al Soprintendente della SABAP

[redacted]  
Via Bodoni 6 Parma  
[mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it)  
p.c.

[redacted]  
Via Bodoni 6 Parma  
[redacted]

**Oggetto:** Complesso Monumentale della Pilotta, Progetto di Valorizzazione del Complesso, nuovi servizi accessori di ristorazione (Ristorante e Bar) e commerciali (Bookshop), art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.

Gentilissima Soprintendente,

La presente per porre alla vostra attenzione i progetti, redatti dallo studio Canali Associati srl:

- Complesso Monumentale della Pilotta. Nuovo Ristorante.
- Complesso Monumentale della Pilotta. Nuova Caffetteria e Bookshop nei Voltoni.

### **Preambolo/sintesi del progetto**

Il Complesso della Pilotta rappresenta, come noto, un palinsesto quanto mai articolato di soluzioni architettoniche promosse dagli eminenti esponenti del Ducato, dal momento della sua fondazione sino all'estinzione alla fine dell'Ottocento. A tale lunghissima ed assai complessa serie di stratificazioni si aggiungono quelle cronologicamente più recenti, legate all'uso pubblico invalso dalla nascita dello Stato unitario sino ad oggi.

Il consueto mancato compimento delle strategie progettuali intraprese in epoca storica, aggravato dalle demolizioni e dai drammatici eventi dell'ultimo conflitto mondiale, si rispecchia, in tempi più recenti, nell'impossibilità di procedere con una progettazione unitaria che coinvolgesse la fabbrica nel suo insieme, destrutturata dalla vita autonoma di tre istituti afferenti allo stesso edificio monumentale. Tale portato storico concorre naturalmente alla serie di fenomeni di degrado e di uso sociale improprio oggi tanto deprecati. La Direzione del Complesso Monumentale sta progressivamente affrontando la riqualificazione degli spazi affidati alla sua responsabilità, attuando quello stringente connubio tra tutela e valorizzazione, cardine concettuale dell'articolazione dell'intero Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Nodo basilare di una progettazione d'insieme così concepita è la restituzione di singole porzioni dell'edificio alle spazialità architettoniche originarie e antecedenti ad alterazioni non del tutto consone. Solo la rilettura, talvolta anche in chiave evocativa, delle fasi storiche può infatti portare a concepire una più adeguata utilizzazione contemporanea, nel rispetto della sempre prioritaria Tutela del Bene Culturale.

È in tale quadro d'insieme, ove il recupero storico-filologico degli ambienti viene valorizzato da nuove funzioni contemporanee, che sono state portate a compimento la ricucitura degli spazi afferenti allo scalone monumentale con occhio alle loro funzioni e destinazioni originarie, la riapertura della nicchia chiusa sul primo

# PILOTTA

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA  
Strada alla Pilotta 15, 43121 Parma. Tel. +39 0521 233309 (centralino)  
PEC [mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it), e-mail: [cm-pil@beniculturali.it](mailto:cm-pil@beniculturali.it)  
[www.pilotta.beniculturali.it](http://www.pilotta.beniculturali.it) CF 92188070343, Codice IPA 2VU0DQ



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

pianerottolo dello stesso per collocarvi una biglietteria, la ri-funzionalizzazione di alcune aree museali abbandonate e la chiusura dell'originario Vestibolo oggi usato come passaggio di collegamento tra il piazzale della Pilotta e la Ghiaia. Una strategia complessiva di cui gli interventi proposti in tale sede costituiscono il passaggio successivo volto a risolvere anche problemi di sicurezza e di igiene pubblica di notevole entità e di vecchia data.

### **Finalità di Tutela e di Valorizzazione dell'intervento**

I progetti in esame arricchiscono l'ampia offerta del Complesso Monumentale della Pilotta, implementando in essa nuovi servizi accessori di elevato livello qualitativo, dal punto di vista architettonico oltre che funzionale. L'ubicazione di tali attività nel settore settentrionale dell'edificio svolge un importante ruolo di tipo filologico-evocativo, rimarcando l'articolazione del Complesso in fase storica, a partire, in particolare, dagli ultimi progetti di epoca farnesiana. L'area protesa verso il cortile del Guazzatoio si caratterizzò infatti sempre più come un blocco-servizi di notevole dimensione, contrapposto al settore meridionale, destinato ad ospitare le più auliche funzioni culturali e di rappresentanza.

Gli interventi promossi rientrano in un ampio quadro generale di trasformazione, avente il fine, naturalmente, non solo di innalzare gli standard generali del servizio pubblico offerto quale "Luogo della Cultura" (ai sensi dell'art. 101 del Codice), ma anche e soprattutto di arginare, a fini conservativi, la situazione di diffuso degrado di natura antropica, riscontrabile negli spazi porticati ed aperti che l'edificio presenta nel proprio livello inferiore. Il marco-intervento che si sta realizzando tramite passaggi consequenziali e consecutivi interessa, infatti, il cortile nella sua intera estensione, collocando al pian terreno del Palazzo alcune importanti funzioni accessorie, al fine di creare un dinamico spazio urbano fruibile "in sicurezza" non solo dai visitatori dell'istituzione, ma anche dagli utenti in transito o in sosta nel piazzale della Pilotta.

Come già evidenziato in precedenti occasioni, lo svolgersi quotidiano di attività direttamente al livello del cortile e l'affluenza di persone ad esse correlata dovrebbe concorrere a contenere la situazione di degrado antropico che ad oggi coinvolge totalmente, anche se con modalità diversificate, la corte, nell'ottica di una futura completa risoluzione della problematica. L'operazione restituirebbe per altro alla città un importante spazio pubblico, ben inserendosi nel quadro di rinnovamento promosso anche dalla nuova sistemazione di piazza della Pace.

Gli interventi di valorizzazione già avviati si concentrano nel settore meridionale della fabbrica, con la sistemazione del Cortile della Cavallerizza, del Portico di collegamento piazzale della Pilotta /zona della Ghiaia e l'allestimento della Nuova Biglietteria. I progetti presentati in questa sede si addensano, invece, sul versante opposto, nel settore settentrionale del piazzale della Pilotta, nello specifico, negli ambienti protesi verso il Cortile del Guazzatoio, rendendo fruibile agli utenti una zona attualmente esclusa dal percorso di visita ed incrementando per tanto l'offerta culturale e non solo strettamente "commerciale".

L'attività di ristorazione viene infatti insediata negli spazi attualmente destinati ad uffici, mentre i servizi di Caffetteria e Bookshop, vengono ubicati negli ambienti dei cosiddetti "Voltoni" dove si sono trovati fino a poco tempo fa, ampliando il blocco-servizi già in essere ed articolato in sale espositive e per convegni.

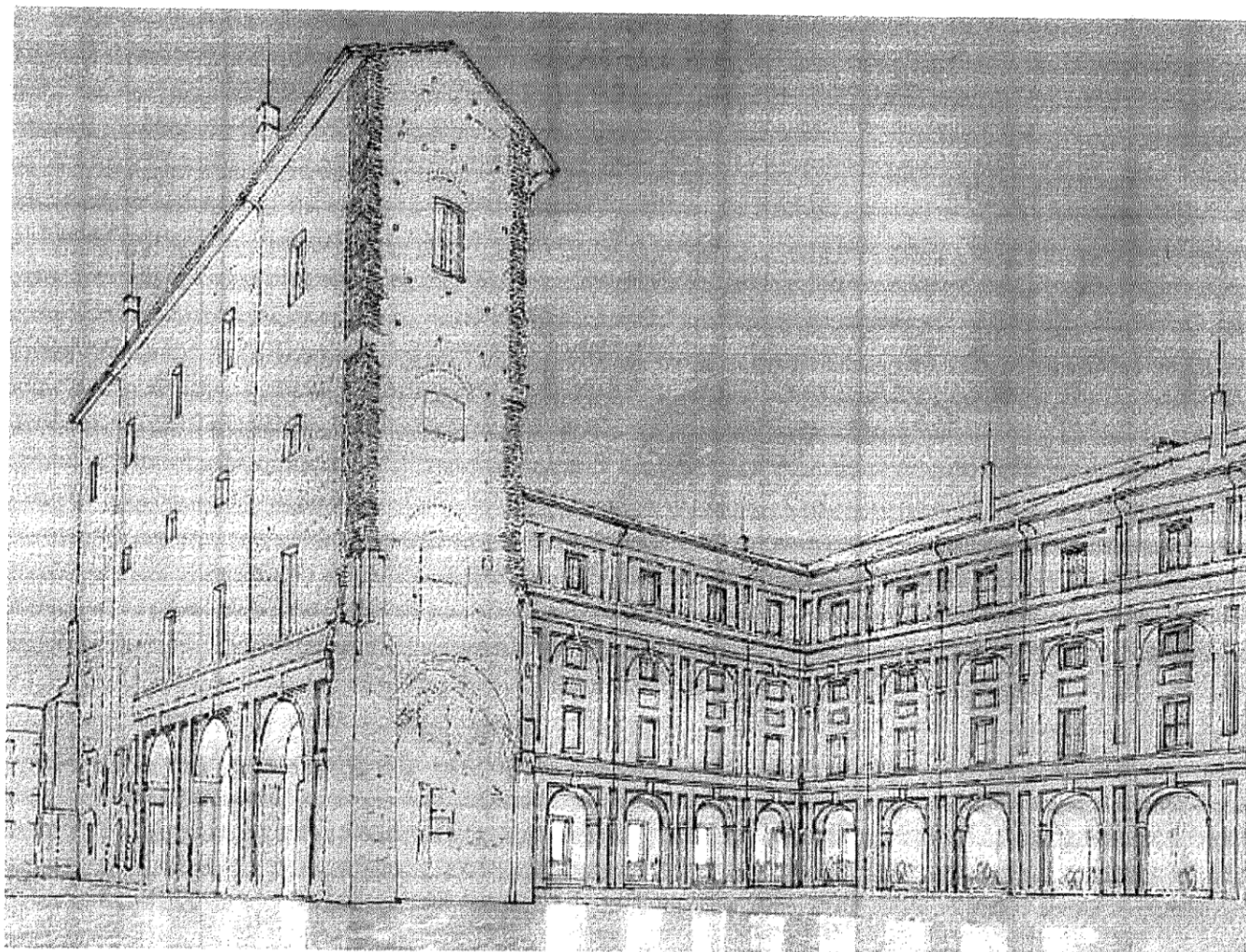
# PILOTTA

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA  
Strada alla Pilotta 15, 43121 Parma. Tel. +39 0521 233309 (centralino)  
PEC mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it, e-mail: cm-pil@beniculturali.it  
www.pilotta.beniculturali.it CF 92188070343, Codice IPA 2VU0DQ



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA



*Figura 1. Studio Canali srl, vista prospettica del settore meridionale del Piazzale della Pilotta.*

Il portico occidentale dell'ex Cortile di san Pietro Martire, dispiegandosi tra l'originario Vestibolo e il cortile del Guazzatoio diventa dunque l'ideale asse strutturale dell'intera riqualificazione del Piazzale, connettendo l'area settentrionale dei nuovi servizi accessori, l'area centrale di accesso alle zone espositive e l'area meridionale la cui trasformazione predispone le condizioni per un futuro accesso indipendente alla Biblioteca Palatina.

L'operazione si articola in due interventi distinti ma concettualmente interconnessi, in quanto frutto di una visione unitaria dal punto di vista architettonico a cura (come anche per gli altri interventi menzionati) del medesimo ideatore, Guido Canali. I servizi offerti, per quanto di natura commerciale, hanno carattere tale da risultare assolutamente indispensabili alla piena missione primaria dell'Istituzione, alla sua vivibilità e all'esercizio dei servizi indispensabili a essa connessi.

**PILOTTA**

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Strada alla Pilotta 15, 43121 Parma. Tel. +39 0521 233309 (centralino)

PEC [mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it), e-mail: [cm-pil@beniculturali.it](mailto:cm-pil@beniculturali.it)

[www.pilotta.beniculturali.it](http://www.pilotta.beniculturali.it) CF 92188070343, Codice IPA 2VU0DQ



## Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

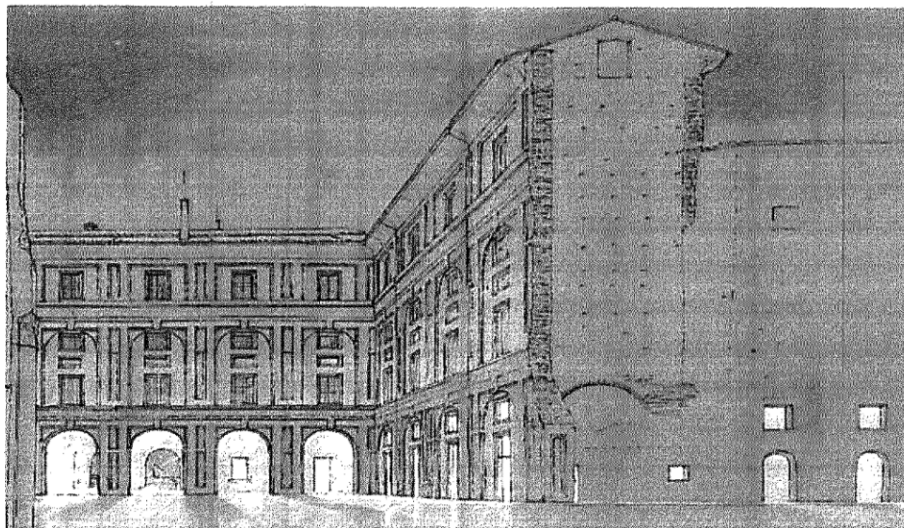


Figura 2. Studio Canali srl, vista prospettica del settore settentrionale del Piazzale della Pilotta.  
fondamentali dei musei italiani.

Non vi è certamente dubbio sul valore didascalico della "lettura", ma anche la promozione della tradizione enogastronomica, soprattutto nella città di Parma visti i titoli di cui è insignita, rappresenta un importante valore culturale immateriale peraltro riconosciuto dall'UNESCO (e verso cui si sta ponendo sempre maggiore attenzione) rimarcando, al contempo, quello stretto rapporto con il territorio che costituisce uno dei cardini

Quanto finora esposto evidenzia come gli interventi promossi rispondano ai principi guida esposti dal Ministero nell' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (2001), permettendo al visitatore "di godere l'accostamento al museo stesso come un evento particolarmente appagante non solo in quanto fattore di crescita culturale, ma anche in quanto momento privilegiato della fruizione del tempo libero, e valido complemento delle più consuete attività ricreative".

Come si legge nel documento, "Il museo deve garantire al pubblico una fruizione agevole e una permanenza piacevole. L'attivazione di altri servizi che non rientrano nella gestione ordinaria dell'istituzione culturale, ma ne aumentano comunque l'attrattività agli occhi del visitatore, eleva di fatto la qualità complessiva del museo e va quindi perseguita con ogni mezzo. /.../ Dove opportuno e possibile, nel museo saranno attivati in tutto o in parte i servizi sottoelencati.

#### 4.2. Negozi o punto vendita interno, contenente pubblicazioni e oggettistica museale.

Oltre a far riferimento, per le istituzioni ad essa soggette, a quanto disposto dalla Legge 4/1993 "Ronchey", si ritiene opportuno che l'offerta di libri e prodotti multimediali sia fortemente caratterizzata in relazione al museo, agli artisti/civiltà in esso rappresentati, alla sua storia, alle sue esposizioni (anche non recenti); ma potranno essere presenti prodotti riguardanti la città o l'area di appartenenza, e in generale aspetti culturali collegati con il museo. In merito all'oggettistica, è demandata alla direzione del museo la responsabilità di verificarne, tramite accordi preliminari con il soggetto venditore (concessionario o altro) e controlli periodici, l'idoneità a far parte dell'offerta commerciale del museo, che non deve in ogni caso venir meno a principi di qualità estetica e materiale.

#### 4.3. Ristorazione

In musei o percorsi museali (dimore, giardini storici, siti archeologici) di considerevole lunghezza o complessità, o lontani da centri abitati, è opportuna la creazione di un punto di ristoro, la cui gestione potrà essere delegata a un concessionario individuato a termini di legge. Si potrà ispirarsi a una casistica che va da un punto di ristoro minimale (caffetteria) a un vero e proprio ristorante. Sarà cura della direzione del museo limitare le interferenze, specialmente se sgradevoli, tra la visita del museo stesso e la predisposizione e fruizione della ristorazione".

La collocazione accuratamente scelta per tali servizi, per tanto, non solo risponde, come sottolineato in apertura, al fine primario di ripercorrere filologicamente la distribuzione funzionale degli spazi secondo i progetti originari, offrendo al contempo una possibile soluzione all'attuale problema di degrado, ma rispetta pienamente anche quanto indicato nel Decreto, non sussistendo la possibilità di significative interferenze tra le funzioni espositive,

# PILOTTA

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Strada alla Pilotta 15, 43121 Parma. Tel. +39 0521 233309 (centralino)  
PEC mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it, e-mail: cm-pil@beniculturali.it  
www.pilotta.beniculturali.it CF 92188070343, Codice IPA 2VU0DQ



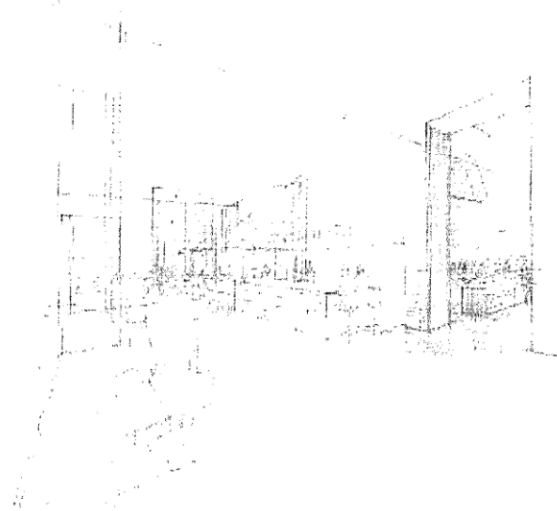


## *Ministero per i beni e le attività culturali*

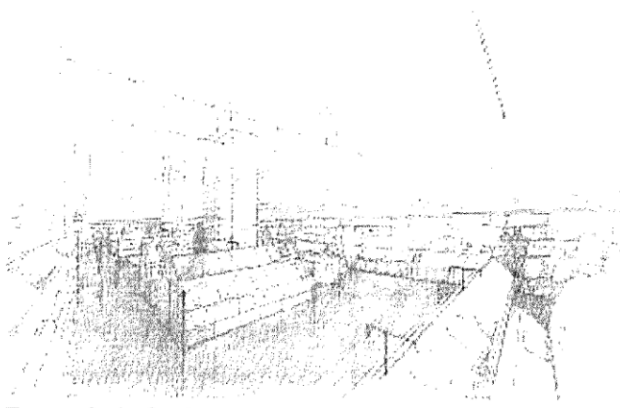
DIREZIONE GENERALE MUSEI  
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

conservative e divulgative che si svolgono nei piani superiori dell'edificio e quelle accessorie previste nel progetto al piano inferiore.

### **Bookshop e Caffetteria**



*Figura 3. Studio Canali srl, vista prospettica della Nuova Caffetteria*



*Figura 5. Studio Canali srl, vista prospettica del nuovo Bookshop*

Come dettagliato negli elaborati grafici allegati, la realizzazione del progetto presentato per allestire i servizi di caffetteria e bookshop prevede modifiche minimali rispetto all'esistente.

I servizi in oggetto occupano due sale meridionali dei cosiddetti Voltoni (tav. 1), non alterandone in alcun modo la spazialità architettonica, ma al contrario esaltandone proprio gli aspetti costitutivi e peculiari.

Il progetto non crea schermi che possano frammentare il grande invaso della sequenza di Sale, perfettamente leggibile dagli utenti che, sostandovi, avranno modo di apprezzarne l'imponente ed essenziale struttura architettonica. Gli utenti sono infatti invitati a permanere all'interno degli ambienti, non solo nell'area di ristoro ma anche in quella di vendita, dove potranno usufruire di comode sedute su cui prendere visione del materiale in vendita, oltre al contemplare una sezione dell'edificio attualmente esclusa al pubblico accesso e fruibile solo in occasioni specifiche e limitate.

Gli ambienti di progetto sono delimitati rispetto alle altre sale del "blocco-servizi" presso i Voltoni, per mezzo di due nuovi serramenti in vetro dal sottile telaio, senza interrompere la continuità visiva dell'insieme. Il Bookshop continua anche ad essere accessibile dalle altre sale, essendo l'infisso inserito apribile, mentre la Caffetteria può essere raggiunta direttamente dall'esterno

oppure dal Bookshop, essendo invece il secondo serramento di tipo fisso, per ovviare ai problemi di dislivello che permarrebbero dopo la rimozione della rampa attualmente in opera (tav. 3).

L'ingresso principale alla Caffetteria è in asse allo Scalone Monumentale, mentre il Bookshop è raggiungibile dal medesimo accesso, attraversando la Caffetteria, oltre che da un accesso indipendente dal lato del portico sul piazzale della Pilotta, proteso anche verso il nuovo servizio di ristorazione.

L'unica modifica all'esistente proposta è l'inserimento della struttura verticale di sostegno agli elementi sospesi sul bancone (tav. 3).

# PILOTTA

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Strada alla Pilotta 15, 43121 Parma. Tel. +39 0521 233309 (centralino)  
PEC mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it, e-mail: cm-pil@beniculturali.it  
www.pilotta.beniculturali.it CF 92188070343, Codice IPA 2VU0DQ



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

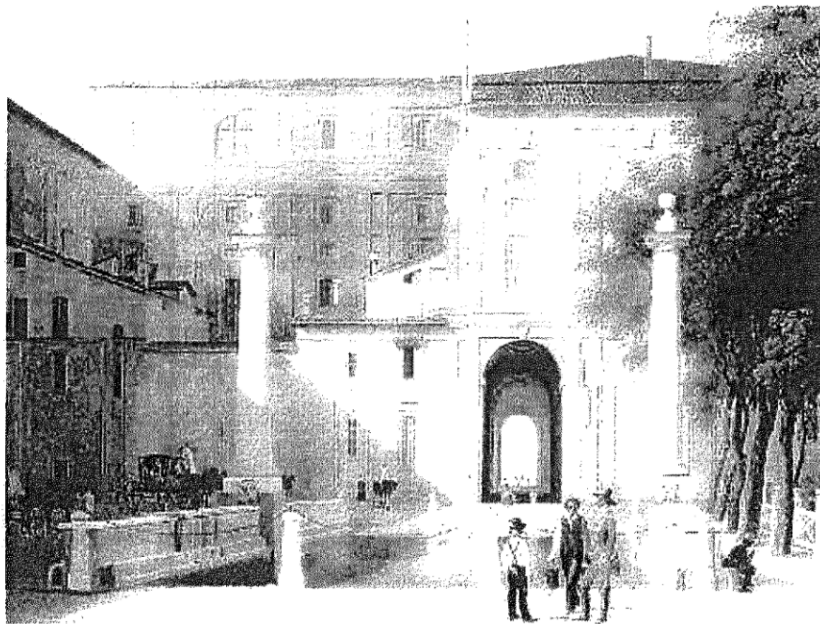
Come si evince dagli elaborati grafici di progetto entrambe le attività presentano un arredo di alto livello qualitativo (tavv. 6-12), caratterizzato da linee essenziali che ben si armonizzano alla semplicità delle imponenti strutture dei Voltoni, oltre a garantire una buona durabilità nel tempo.

In entrambe le attività si prevede un sistema di illuminazione complessiva dell'ambiente a mezzo di apparecchi disposti su binario elettrificato, coadiuvato da punti luci singolari e strisce Led.

Tale disposizione illuminotecnica è esaltata, nel caso della Caffetteria, dai materiali scelti dal progettista, superfici trasparenti e riflettenti, per creare un effetto di massima permeabilità non solo tra gli ambienti interni dei Voltoni, ma anche verso l'esterno, agevolando quel processo di riqualificazione anche dello spazio semi-pubblico a cui si è più volte fatto riferimento in apertura.

**In conclusione, entrambi gli interventi non hanno impatto strutturale sul monumento, venendosi a inserire nelle parti e negli elementi più recenti, integrando l'impianto contemporaneo già a suo tempo realizzato da Guido Canali. Essi sono, altresì, totalmente reversibili.**

### Ristorante



*Figura 1. Giuseppe Alinari. Veduta del Palazzo Ducale e della Pilotta, 1830-39*

Il progetto di allestimento del nuovo servizio ristorazione, contrariamente a quanto esposto nel caso precedente, propone modifiche allo stato di fatto leggermente più significative, ma finalizzate alla bonifica del degrado esistente, alla riqualificazione e a fornire una condizione di migliore leggibilità dell'edificio nel suo portato storico, favorendone la conservazione e la fruizione.

Il servizio si articola in due differenti spazi: la Sala, ospitata nei vani del braccio settentrionale prospiciente sul Piazzale della Pilotta; la Cucina, insediata nell'incompiuto doppio-corpo di

fabbrica, adiacente il precedente e proiettato verso il cortile del Guazzatoio.

Il progetto recepisce, tramite la lettura storico-critica tale condizione (documentata tra gli altri anche dallo splendido acquerello dell'Alinari di fianco) e la reinterpreta per rispondere ad una esigenza tecnica e conservativa invece tutta contemporanea. Il locale "tecnico" (in realtà una piccola architettura) viene infatti ubicato in uno spazio di fatto aperto, evitando che tale attività possa in qualunque modo entrare in contrasto con la conservazione degli ambienti interni, attualmente, per altro, occupate da ingombranti e inadatti container

# PILOTTA

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA  
Strada alla Pilotta 15, 43121 Parma. Tel. +39 0521 233309 (centralino)  
PEC mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it, e-mail: cm-pil@beniculturali.it  
www.pilotta.beniculturali.it CF 92188070343, Codice IPA 2VU0DQ



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

prefabbricati e dunque esclusi da una pubblica fruizione quotidiana, ma portatori di degrado. La Sala, a sua volta, realizzata rimuovendo le strutture relative agli uffici, non altera le spazialità proprie del palazzo, presentando un numero di posti a sedere contenuto, articolato su due livelli mediante un soppalco già esistente (tavv. 3, 5, 6) e preceduto da un piccolo spazio "espositivo", in modo tale da perseguire la massima compatibilità possibile tra nuova destinazione d'uso ed edificio storico.

È importante evidenziare come il progetto non si limiti alla definizione di una nuova struttura atta semplicemente ad ospitare ambienti tecnici, ma suggerisca anche le modalità di riqualificazione dell'intero spazio "scoperto" in cui si inserisce, attualmente privo di identità e deturpato da costruzioni che seppur di natura temporanea risultano del tutto inadatte al contesto (si veda la documentazione fotografica allegata al progetto).

Il nuovo organismo architettonico presenta dimensioni contenute, scelta che sottende a precise ragioni compositive volte anche ad occultare il meno possibile gli adiacenti prospetti. Il pergolato, proteso verso il cortile del Guazzatoio, funge da filtro semipermeabile, relazionandosi alle geometrie definite dalla nuova pavimentazione (tav.2).

La Cucina è connessa, tramite un passaggio coperto, alla Sala Ristorante, accessibile rimuovendo la muratura di fondo della specchiatura che scandisce l'articolazione del prospetto, sostituita da progetto con un infisso in ferro e vetro articolato in una parte fissa ed una mobile, come da elaborati grafici allegati (tav. 4).

L'intervento non si limita alle soluzioni descritte, ma nell'ottica di apportare un significativo contributo alle tematiche a lungo esposte nella parte introduttiva del presente testo, propone il ripristino filologico delle tre aperture prospicienti sul cortile di San Pietro Martire, favorendo la lettura delle partizioni architettoniche del prospetto, alterate malamente con inserti esteticamente provvisori, nella trasformazione in finestre (tav. 7). Si tratterebbe, cioè, di riaprire passaggi già aperti in origine, restituendo all'architettura il suo valore e le sue funzioni originarie, in una logica che coniughi tutela, approccio filologico o storico-critico all'architettura e valorizzazione. Il rapporto diretto con il cortile naturalmente rientra nel macro-intervento a cui già più volte si è fatto riferimento, a favore di un più consono utilizzo anche dello spazio pubblico.

Nell'ardita prospettiva di ricucire il rapporto tra il Complesso e gli spazi aperti attorno cui si articola, l'architetto ripropone un suo vecchio progetto che il Complesso rimanda a una più attenta valutazione successiva, ovvero di eseguire operazioni di apertura analoghe anche nelle strutture murarie che delimitano lo spazio scoperto ove si ubica il nuovo blocco servizi: verso piazza della Pace, rimuovendo il muro di fondo delle specchiature, verso il cortile del Guazzatoio, ampliando fino a terra le ultime due bucatore.

In conclusione, tutte le proposte presentate mirano ad un Complesso Monumentale della Pilotta quanto più accessibile possibile, fruibile non solo negli ambienti propriamente culturali siti nei livelli superiori, ma anche nei suoi possenti e monumentali spazi aperti, nel senso di una battaglia al degrado ritrovando funzioni perdute che permettevano all'edificio di farsi centro di vita e non periferia. Valorizzare, come riporta il Codice, significa non solo *"promuovere la conoscenza del patrimonio culturale ed assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte di persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura"*.

Il Direttore  
Simone Verde

 **PILOTTA**

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA  
Strada alla Pilotta 15, 43121 Parma. Tel. +39 0521 233309 (centralino)  
PEC [mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it), e-mail: [cm-pil@beniculturali.it](mailto:cm-pil@beniculturali.it)  
[www.pilotta.beniculturali.it](http://www.pilotta.beniculturali.it) CF 92188070343, Codice IPA 2VU0DQ